

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Bartolomeo Apostolo</i>	24	Ore 18.30	Motta	Ann. Lotto Clarice e fam. Micheletto - Ann. Erle Giovannina e Maria.
		Ore 19.00	Costa	30° Catalano Francesco - Ceccato Ida e Motterle Giovanni.
DOMENICA 25 <i>XXI Dom T.O. C</i> <i>S. Ludovico re</i>		Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Ann. Farelli Ernesto e Motterle Severina.
		Ore 19.00	Costa	Ann Forte Sante.
LUNEDI <i>S. Leonzio e Carpoforo</i>	26	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 15.00	Costa	Funerale di Maltauro Diego
		Ore 19.00	Costa	Ann. Albiero Giulio - Ann. Spiller Caterina e fam.
MARTEDI <i>S. Monica</i>	27	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Anime.
MERCOLEDI <i>S. Agostino</i>	28	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Ann. Zamberlan, suor Ritamina e Adelaide.
GIOVEDI <i>Martino di Giov. Battista</i>	29	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Ann. Ziggjotto Attilio e fam.
VENERDI <i>S. Felice</i>	30	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Pieve	Catalano Francesco - Ann. Marana Norma in Graziani
SABATO <i>S. Raimondo</i>	31	Ore 18.30	Motta	Battilana Romano, suor Bruna e Spillere Elvira - Ann. Barcaro Tiberio e def. fam. Barcaro e Furlan - Alpini Motta defunti.
		Ore 19.00	Costa	7° Maltauro Diego - def. fam. Graziani Augusto, Daniele, Teresa e Anna. - Borinato Lovisetto Ines.
DOMENICA 01 <i>XXII Dom T.O. C</i> <i>S. Egidio</i>		Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità e Battesimo di Goga Calliope
		Ore 10.30	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Danieli Martina.



Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 25 agosto 2019 XXI Domenica del T.O. C

Is. 66,18-21; Sal. 116; Eb. 12,5-7; Lc. 13,22-30

ENTRARE PER LA PORTA STRETTA

Mentre Gesù procede nel suo cammino verso Gerusalemme, gli si avvicina un uomo e gli chiede: **“Signore, sono pochi quelli che si salvano?”** Non sappiamo chi sia, ma si intuisce che sia un ebreo osservante, convinto che la salvezza è riservata solo a quelli del popolo d’Israele, pochi quindi rispetto alla popolazione della terra. Forse questa domanda può frullare per la nostra mente, se pensiamo che come cristiani oggi siamo noi ad averne diritto, per giunta non tutti i cristiani, ma solo noi cattolici! Ma Gesù non è venuto per la salvezza di tutti? Noi non possiamo pretendere di salvarci solo in virtù del credo religioso a cui apparteniamo. I cristiani non cattolici, coloro che professano con coerenza altre religioni, possono essere esclusi dalla salvezza? Che significa poi salvarsi? Significa conseguire pienezza di vita, per sempre, senza tristezza, ingiustizie, sofferenze e non amore. Gesù non risponde all’uomo e a noi oggi sul numero dei salvati, ma su come si è salvati. Dice: **“Sforzatevi di entrare per la porta stretta ...”** Dice intanto che ci dobbiamo sforzare, perché se è lui che ci salva, non può però farlo senza la nostra collaborazione. È come se dicesse a ciascuno: Sì, io ti salvo, mi sono fatto uomo per questo, ma impegnati un po’ anche tu, perché io possa agire. Egli ci dice che la salvezza è dono sì per tutti, ma ciascuno è libero di accoglierla o meno. Mentre ci sono ampie porte per entrare a Gerusalemme, egli propone una porta stretta, una porticina attraverso la quale transitare per accedere al regno di Dio che sta annunciando, regno che ha inizio in questa vita terrena e la pienezza nell’aldilà. È chiara l’immagine che Gesù propone: attraverso una porta ampia si può passare portando di tutto, attraverso una porticina si può entrare portando solo l’essenziale, senza bagagli ingombranti, senza i beni eccessivi che continuiamo ad accumulare. Bagagli ingombranti oltre che le ricchezze sono anche la vanità e la presunzione di essere più bravi e più buoni degli altri. Chi non riesce a staccarsi non dal necessario, ma dall’eccessivo, non riuscirà a passare per una porta stretta! Ricordiamo come Gesù ha inviato in missione i suoi discepoli, senza sacca, senza due tuniche, con solo se stessi e la parola di amore da annunciare. La porta stretta è agevole per un bambino, è la misura adatta per lui, quindi l’invito a passare per la porta stretta è così l’invito a diventare come bambini. E in Matteo troviamo l’espressione: **“Se non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli”**. Dice Gesù: **“... molti io vi dico, cercheranno di entrare ma non ci riusciranno”**. Questi molti sono coloro che pensano solo ai beni materiali e non ai beni di amicizia, di solidarietà, di condivisione e di amore senza nulla chiedere in cambio, beni questi che non pesano e non sono ingombranti. Sta quindi a noi la responsabilità di cosa voler portare! Chi sono allora coloro ai quali, rimasti fuori, il Signore dirà: **“Voi, non so di dove siete?”** Sono coloro che si pongono al di sopra degli altri non solo per quanto riguarda il benessere materiale, ma anche coloro che occupano i primi posti, vivono di esteriorità e la loro religiosità è solo apparenza. Dice ancora Gesù: **“Ed ecco, ci sono alcuni tra gli ultimi che saranno primi e alcuni fra i primi che saranno ultimi”**. Ultimi che saranno i primi possiamo essere anche noi se come bambini accogliamo l’amore di Dio e sappiamo amarlo negli altri, se con semplicità sappiamo essere prossimo degli ultimi e dei sofferenti. E dobbiamo credere che:

“Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore”

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097;

E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;

Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 347 4433435;

E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	24		CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 –16.30.
Domenica	25		Villa San Carlo apertura Fiera degli uccelli con stand pesca di beneficenza parrocchiale
Venerdi	30	Ore 19.00	Costabissara S. Messa alla Pieve
Sabato	31	Ore 06.15	Costabissara partenza dei ragazzi di 2 ^a media per Assisi CONFESSIONI a Costabissara ore 15.30 –16.30.
Lunedì	02	Ore 20.30	Costabissara sopra il bar parrocchiale san Giorgio incontro per i pellegrini in Giordania
Martedì	03	Ore 20.30	Costabissara centro Parrocchiale (sopra il bar san Giorgio) Consigli Pastoralisti dell'UP Costabissara Motta e Maddalene

CARITAS PARROCCHIALE MOTTA

Nei mesi di **LUGLIO E AGOSTO** abbiamo distribuito **3** volte gli alimentari, grazie al banco alimentare e alle offerte in chiesa € 50,00, e abbiamo **speso solo € 60,85**. in cassa son rimasti € 29,41



Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 13/08 al 19/08
Domenicali 18/8/2019	€ 493,47	Organista per funerale	€ 30,00
Candele	€ 162,37	Restituzione quota campo scuola	€ 165,00
Funerale	€ 430,46	Acqua Madonna delle Grazie	€ 21,05
Buona Usanza	€ 386,23	Acqua Madonna delle Grazie	€ 93,55
Buona Stampa	€ 69,45	Acqua Canonica	€ 206,60
Festa Assunta	€ 421,52	Acqua Centro Parrocchiale	€ 367,90
Incerti	€ 120,00		
Ammalati	€ 10,00		
Benedizione famiglie	€ 50,00		
Affitto Bar lug. agos. sett.	€ 610,00		
Totale	€ 2.753,50		€ 884,10
Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 13/08 al 19/08
Domenicali 18/8/2019	€ 145,40		
Festa Assunta	€ 45,82		
Per Uso stanze	€ 64,00		
Totale	€ 255,22		€ 00,00

Per una celebrazione dignitosa della S. Messa

“Tutte le buone opere riunite, non valgono il SACRIFICIO della Messa, perché queste sono opere degli uomini, mentre la S. Messa è opera di Dio. Il martirio non è nulla a paragone: esso è il sacrificio che l'uomo fa a Dio della sua vita, la messa invece è il sacrificio che Dio fa per l'uomo del suo corpo e del suo sangue”. (S. Curato d'Ars).

Partiamo dal canto:

S. Agostino diceva che *“chi prega cantando prega 2 volte”*.

Per cui è bene curare i canti sempre e in ogni S. Messa.

Ma non si dovrebbe dimenticare di distinguere il più possibile la S. Messa feriale da quella festiva, sia con le vesti (le casule) che coi canti e con i tempi (le omelie).

Per cui nelle messe feriali non ci dovrebbero essere tutti i canti che si fanno nelle S. Messe festive, questa è la regola generale, da seguire con il buon senso.

Poi anche le S. Messe feriali dovrebbero diversificarsi, tra loro, per dare risalto alle memorie dei santi e alle feste, per esempio se nelle S. Messe feriali si possono fare 3 canti (inizio, comunione e finale) nelle memorie o feste si può cantare anche l'offertorio e il santo. Sempre con la regola del buon senso evitando le rigidità.

Come accostarsi alla comunione:

Prima grande regola: non si torna mai al posto, per lo stesso verso con cui ci si reca a ricevere la comunione, per non intralciare chi sta dietro, anche se questo vuol dire allungare il percorso di ritorno.

La comunione la si può prendere in bocca o nelle mani. Se la prendiamo con le mani, va **accolta** nella mano che non usiamo per scrivere, (non afferrata) mentre quella che usiamo per scrivere e quindi per cogliere la particola, va sotto l'altra mano, e si assume davanti al sacerdote o al ministro, spostandosi di un passo a lato, non mentre si cammina.

Funerali:

Le condoglianze ai famigliari, non devono mai essere fatte durante la S. Messa, andrebbero fatte alla fine, al cimitero. Se questo non è possibile, vanno fatte fuori dalla chiesa, (se non piove) e senza dilungarsi troppo, per rispetto al defunto, ai vigili, e al sacerdote che attende.

Silenzio:

La chiesa è la Casa di Dio, luogo di preghiera e non per le chiacchiere.

P.S. Non dimentichiamo un abbigliamento decoroso.